

GRUPPO D'AZIONELOCALE DAUNOFANTINO SRL

CORSO MANFREDI 182 - 71043 - MANFREDONIA - FG

Codice fiscale 03261100717

Capitale Sociale Euro 90.000,00 parte versata Euro 68.550,00

Iscritta al numero 03261100717 del Reg. delle Imprese - Ufficio di FOGGIA

Iscritta al numero FG - 234417 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

		31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale			
Attivo			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	21.450	21.450
B)	Immobilizzazioni		
II -	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	3.310	12.888
III -	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	5.234	5.234
	Totale immobilizzazioni (B)	8.544	18.122
C)	Attivo circolante		
II -	Crediti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.240.987	1.244.410
	Totale crediti	1.240.987	1.244.410
IV -	<i>Disponibilità liquide</i>	25.998	14.074
	Totale attivo circolante (C)	1.266.985	1.258.484
D)	Ratei e risconti	4.588	90
	Totale attivo	1.301.567	1.298.146

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Capitale</i>	90.000	90.000
IV -	<i>Riserva legale</i>	1.600	1.600
VI -	<i>Altre riserve</i>	-1	1

VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	-43.807	-42.033
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	1.013	-1.773
	Totale patrimonio netto	48.805	47.795
B)	Fondi per rischi e oneri	13.394	13.394
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.188	758
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	712.387	754.986
	esigibili oltre l'esercizio successivo	21.967	25.000
	Totale debiti	734.354	779.986
E)	Ratei e risconti	500.826	456.213
	Totale passivo	1.301.567	1.298.146
		31/12/2022	31/12/2021

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	7	1.000
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	205.060	197.933
	altri	8.490	12.023
	Totale altri ricavi e proventi	213.550	209.956
	Totale valore della produzione	213.557	210.956
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.119	12.747
7)	per servizi	109.328	116.499
8)	per godimento di beni di terzi	23.077	15.380
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	35.369	26.950
	b) oneri sociali	12.371	12.051
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.901	119
	Totale costi per il personale	49.641	39.120
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.677	9.973

	Totale ammortamenti e svalutazioni	4.677	9.973
14)	oneri diversi di gestione	13.083	7.629
	Totale costi della produzione	204.925	201.348
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.632	9.608
C)	Proventi e oneri finanziari		
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	7.119	5.652
	Totale interessi e altri oneri finanziari	7.119	5.652
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-7.119	-5.652
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.513	3.956
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	500	5.729
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	500	5.729
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	1.013	-1.773

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

GRUPPO D'AZIONELOCALE DAUNOFANTINO SRL

CORSO MANFREDI 182 - 71043 - MANFREDONIA - FG

Codice fiscale 03261100717

Capitale Sociale Euro 90.000,00 parte versata Euro 68.550,00

Iscritta al numero 03261100717 del Reg. delle Imprese - Ufficio di FOGGIA

Iscritta al numero FG - 234417 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 1.013 € contro una perdita di 1.773 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste

dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto

i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società risulta essere quella indicata nel certificato di iscrizione al Registro Imprese.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali (OIC) e seguendo il postulato della continuità aziendale così come inteso dal principio contabile OIC 11.

Nella valutazione della continuità aziendale si fa presente che il Consiglio di Amministrazione della società ha ritenuto che la stessa sia idonea a continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni

In ossequio a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, commi 125-129, si riporta la specifica dei contributi ricevuti dalle Amministrazioni Pubbliche nel corso dell'anno solare 2022.

Secondo quanto previsto dalla normativa sopra citata viene applicato il principio di cassa e quindi, nella

tabella sottostante, sono stati indicati solo ed esclusivamente i contributi effettivamente ricevuti dal GAL e non quelli rilevati nel conto economico.

Contributi pubblici ricevuti

Ente erogatore	Somma erogata	Data erogazione	Causale contributo
Comune di Zapponeta	2.400	15/07/2022	Contributo protocollo di intesa
Comune di Zapponeta	2.400	16/02/2022	Contributo protocollo di intesa
Comune di Trinitapoli	6.321	27/01/2022	Contributo protocollo di intesa
Comune di Margherita di Savoia	9.518	14/02/2022	Contributo protocollo di intesa
Comune di San Ferdinando di Puglia	9.600	09/11/2022	Contributo protocollo di intesa
Agea	102.733	18/07/2022	2^ sal misura 19.4
Agea	87.819	21/09/2022	3^ sal misura 19.4
Agea	36.985	22/12/2022	4^ sal misura 19.4
TOTALE	257.775		

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	---------------------------	--------------------------

Crediti per versamenti dovuti non richiamati	21.450	21.450
Totale crediti per versamenti dovuti	21.450	21.450

Il capitale sociale sottoscritto ammonta ad € 90.000; lo stesso risulta non interamente versato per euro 21.450 come da tabella sopra riportata.

Il Consiglio di Amministrazione, considerato che i soci contribuiscono alla realizzazione dell'oggetto sociale del GAL, ha ritenuto di non intraprendere azioni di richiamo nei confronti dei soci.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizza zioni immateriali	Immobilizza zioni materiali	Immobilizza zioni finanziarie	Totale immobilizza zioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	911.687	151.629	5.234	1.068.550
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	911.687	138.741		1.050.428
Svalutazioni				
Valore di bilancio		12.888	5.234	18.122
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		4.900		4.900
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		4.677		4.677
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni		-9.577		-9.577
Valore di fine esercizio				

Costo	911.687	127.129	5.234	1.044.050
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	911.687	123.818		1.035.505
Svalutazioni				
Valore di bilancio		3.311	5.234	8.545

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i “costi di sviluppo”.

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” è stato pertanto rinominato in “Costi di sviluppo”.

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali risultano così costituite:

- Spese di costituzione per € 7.000 completamente ammortizzate
- Costi di ricerca e sviluppo per € 449.842 interamente ammortizzati
- Marchi per € 42.787 interamente ammortizzati
- Altri costi ad utilità pluriennale interamente ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2022 risultano così composte:

Fabbricati e Costruzioni leggere per euro 18.021 ammortizzati per euro 16.099 e aventi un valore residuo di euro 1.922

Impianti e macchinari per euro 29.572 così composti:

- impianti di condizionamento: euro 9.086
- impianti specifici: euro 11.250
- impianto telefonico: euro 5.046
- impianti generici di illuminazione: euro 4.190

la classe di cespiti risulta interamente ammortizzata al 31 dicembre 2022.

Attrezzature per euro 2.192 interamente ammortizzate in quanto rinvenenti dalla precedente programmazione

Altre immobilizzazioni materiali per euro 77.344 così suddivise:

- Macchine ordinarie d'ufficio per euro 28.674; si tratta di costi rinvenenti dalla precedente

programmazione ed interamente ammortizzati

- Arredamenti per euro 43.323; anch'essi di valore netto contabile esiguo perchè rinvenenti dalla precedente programmazione;
- Macchine d'ufficio elettroniche per euro 4.479 interamente ammortizzati già da alcuni esercizi.
- Telefonia Mobile per € 869

Non sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2022

**Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi
immobilizzati (prospetto)**

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.234	5.234
Valore di bilancio	5.234	5.234
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	5.234	5.234
Valore di bilancio	5.234	5.234

Le partecipazioni in imprese altre imprese accolgono il costo di acquisto della quota di partecipazione nell'Agenzia del Turismo per la promozione del Territorio - la sottoscrizione della quota di capitale sociale è avvenuta nel corso dell'esercizio 2014 nel quale sono stati versati i decimi di capitale richiesto pari al 25%. La restante parte risulta tutt'ora non versata ed è stato iscritto il debito verso altre imprese nel passivo dello stato patrimoniale.

Nel corso del 2018 inoltre è stata acquisita una quota di partecipazione al capitale sociale della Cofidi Scpa per un valore di euro 234.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 5.162 €.

Altri crediti verso terzi

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si analizzano le principali voci dei crediti

1) Credito per anticipi: 137.930

la voce accoglie i crediti vantati nei confronti dei beneficiari della precedente programmazione per somme erogate a fronte di progetti presentati e finanziati. I soggetti a cui è stato erogato il credito, essendo decaduti dal beneficio del contributo, sono stati intimati alla restituzione delle somme anche con azioni legali precedentemente autorizzate dal CDA.

2) Credito per contributo da ricevere da Comuni: 405.409

il conto è stato acceso nel 2008 e movimentato negli anni successivi per accogliere le somme dei contributi ricevuti dai Comuni firmatari del protocollo di intesa. Il conto viene movimentato annualmente anche per accogliere le somme maturate annualmente per l'anzidetto protocollo.

3) Crediti per contributi da ricevere Agea: 653.350

il conto accoglie i contributi maturati nell'anno ma non ancora riscossi. Il conto viene movimentato in dare per le domande di pagamento inoltrate ad Agea e viene stornato al momento dell'effettivo pagamento da parte dell'Ente. Al 31 dicembre il conto accoglie le somme maturate per contributi che verranno liquidati nel corso dei prossimi esercizi.

4) Crediti per IVA verso Regione Puglia: 4.478

Il conto accoglie l'IVA da ricevere dalla Regione Puglia sulle rendicontazioni effettuate. È bene puntualizzare che l'IVA rendicontata dal GAL è divenuta indetraibile dall'esercizio 2011; tale credito, inizialmente pari ad euro 52.840 è stato rimborsato al GAL nel corso dell'esercizio 2012 per una somma pari ad euro 48.362. il credito residuo verrà incassato quando saranno rese disponibili, da parte dell'Ente, somme da rimodulare sull'azione di competenza.

Disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		15.798	15.798
Denaro e altri valori in			
cassa	14.074	-3.874	10.200
Totale disponibilità			
liquide	14.074	11.924	25.998

Le disponibilità liquide ammontano a 25.998 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per consistenze di denaro e di altri

valori in cassa iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	90.000				90.000
Riserva legale	1.600				1.600
Altre riserve					
Varie altre riserve	1		-2		-1
Totale altre riserve	1		-2		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	-42.033	-1.773			-43.806
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.773	1.773		1.013	1.013
Totale patrimonio netto	47.795		-2	1.013	48.806

Il capitale sociale ammonta ad euro 90.000; ciascun socio è titolare di una sola quota il cui ammontare, stabilito nell'atto costitutivo, è proporzionale al conferimento effettuato secondo quanto stabilito ai sensi del codice civile.

Il capitale sociale risulta versato per euro 68.550.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 1.013 €

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	90.000	Riserva di capitale	B	90.000
Riserva legale	1.600	Riserva di capitale	B	1.600
Varie altre riserve	-1			
Totale altre riserve	-1			
Utili portati a nuovo	-43.807			
Totale	47.792			91.600

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 4.188 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

Valore di inizio esercizio	758
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.903
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	1.527
Totale variazioni	3.430
Valore di fine esercizio	4.188

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso						
banche	166.881	-44.257	122.624	100.657	21.967	
Debiti verso altri						
finanziatori	1.375	-532	843	843		
Debiti verso						
fornitori	294.432	-13.796	280.636	280.636		
Debiti tributari	83.844	20.030	103.874	103.874		
Debiti verso						
istituti di						
previdenza e di						
sicurezza sociale	12.490	501	12.991	12.991		
Altri debiti	220.964	-7.578	213.386	213.386		
Totale debiti	779.986	-45.632	734.354	712.387	21.967	

Debiti verso Banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2022 sono costituiti dai depositi di conti corrente avente valore negativo e dal mutuo di € 25.000 contratto per liquidità per il quale si sta procedendo al rimborso. Di seguito si riporta una tabella esplicativa delle esposizioni verso le banche:

Debiti vs banche

Banca	saldo 31.12.2022
--------------	-------------------------

Bancapulia	-68.863
BCC	-31.603
BCC conto dedicato FEAMP	-191
Mutuo DL Liquidità	-21.967
TOTALE	-122.624

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 235.513 contro euro 255.243 consuntivati al 31 dicembre 2021.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere, invece, ammontano ad euro 45.123.

Debiti Tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 103.874.

Questi sono composti principalmente dalle imposte dirette IRES ed IRAP e da debiti per ritenute da lavoro dipendente e lavoro autonomo che verranno versati nel corso dell'esercizio 2023.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso gli istituti di previdenza ammontano ad euro 12.991.

Debiti verso altre imprese

Il conto accoglie la restante parte dei decimi di capitale da versare per la partecipazione nell'Agenzia del Turismo.

Debiti verso terzi

I debiti verso terzi sono composti principalmente dal debito verso la Regione Puglia rinveniente dalla precedente programmazione. Il conto è stato acceso nel 2011 anno in cui il GAL ha proceduto alla compensazione tra la voce di debito nei confronti della Regione e il credito verso i soggetti beneficiari per i contributi erogati agli stessi.

Il debito è stato allineato a quanto comunicato dalla Regione Puglia con una ingiunzione di pagamento. È necessario altresì considerare che il valore nominale di tale debito deve essere rettificato per il credito iscritto verso i soggetti beneficiari nell'attivo patrimoniale per euro 137.980 per somme in attesa di restituzione dagli stessi beneficiari.

I debiti esposti nel presente bilancio si riferiscono interamente ad operatori nazionali. Non ci sono debiti verso figure estere.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattandosi di società a responsabilità limitata tutti i finanziamenti soci sono postergati ex-lege.

Si tratta di finanziamenti il cui diritto al rimborso è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi			
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.532	-6.387	12.145
Risconti passivi	437.681	51.000	488.681
Totale ratei e risconti passivi	456.213	44.613	500.826

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

I ratei passivi si riferiscono a quote di costo relative ad esercizi futuri e significativamente ad interessi passivi sui conti correnti bancari che verranno addebitati alla fine del primo trimestre 2023 e quote di costo di assicurazioni sottoscritte dalla società.

I risconti passivi si riferiscono alle quote dei contributi erogati dalla Regione e da rinviare agli esercizi successivi secondo il criterio della competenza.

Valore della produzione

Nel corso dell'esercizio 2022 il GAL ha ancora subito le conseguenze della crisi epidemiologica da COVID-19. Non sono state effettuate attività di servizi tranne quelle legate al PAL. Il valore della produzione, quindi, risulta formato sostanzialmente dall'importo dei contributi rilevati dal GAL nell'ambito del protocollo di intesa con i Comuni e i contributi rilevati nell'ambito delle attività rendicontate all'Ente Agea.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi			
DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	
Contributi in conto esercizio	205.060	197.933	
Altri			
Altri ricavi e proventi diversi	0	5	
Proventi di natura o incidenza eccezionali:			
a) Plusvalenze da alienazione			

- alienazione beni mobili ed immobili	4.600	0
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	3.890	12.019
TOTALE	213.550	209.957

Il totale della voce "Valore della Produzione" è interamente consuntivato nel territorio nazionale.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	1.466	1.812
Imposte indeducibili	2.684	2.549
Quote contributi associativi	65	65
Oneri e spese varie	626	344
Altri costi diversi	1.732	740
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	1.851	2.119
- altri oneri straordinari	4.660	0
TOTALE	13.084	7.629

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 7.119 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La società risulta in utile per quanto riguarda la disciplina tributaria per l'Imposta IRES ed è stata calcolata un'imposta pari ad euro 300; per quanto attiene all'IRAP, invece, il carico fiscale è pari ad euro 200.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società non ha redatto il rendiconto finanziario in quanto non obbligatorio per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Dati sull'occupazione

I dipendenti in forza alla società risultano essere il presidente del CdA e la responsabile delle attività amministrativo-contabili.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori
Compensi	30.000
Anticipazioni	
Crediti	
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione del risultato d'esercizio, ammontante come già specificato a 1.013 €, si propone la seguente destinazione:

- a copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Manfredonia, 31/03/2023

L'organo amministrativo.

Il presidente del CdA

Michele D'Errico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/la sottoscritto/a dott. Luca Belviso, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato